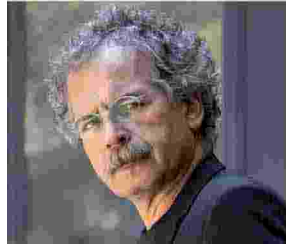


LA CARRIERA
IL CORDOGLIO
DELLA RETE
PER LA VOCE
DEGLI ULTIMI



■ Gianmaria Testa si è spento nella mattinata di mercoledì scorso. Aveva 57 anni. Era stato lui stesso lo scorso anno ad annunciare di essere affetto da un tumore non operabile.

La notizia della scomparsa è stata data sulla pagina Facebook dell'artista con queste parole: *"Gianmaria se n'è andato senza fare rumore. Restano le sue canzoni, le sue parole. Resta il suo essere stato uomo dritto, padre, figlio, marito, fratello, amico"*. Tantissimi i fan che hanno espresso cordoglio ricordando l'attenzione dello scomparso per gli ultimi, dai migranti ai poveri.

Testa è spirato nel Centro di Riabilitazione Ferrero di Alba, dove era ricoverato da alcuni giorni. Accanto a lui la moglie Paola Farinetti col figlioletto Nicola e il cognato Oscar. Nato a Cavallermaggiore, a lungo aveva lavorato come ferroviere a Cuneo. Nel 1993 aveva inviato la sua prima cassetta registrata al Festival di Recanati: e vinse subito il primo premio.

Poi 8 dischi - Montgolfières (1995), Extra-Muros (1996), Lampo (1999), Il valzer di un giorno (2000), Altre Latitudini (2003), Da questa parte del mare (2006), il live "Solo - dal vivo" (2009), Vitamia (2011) e l'ultimo, Men at work del 2013, registrato ancora dal vivo. Ha fatto più di 3.000 concerti in Italia, in Francia dove era molto amato, Germania, Austria, Belgio, Canada, Stati Uniti, Portogallo. Tante anche le collaborazioni con altri musicisti (da Enzo Pietropaoli a Paolo Fresu), attori e scrittori (da Erri De Luca a Marco Paolini).

E' stato inoltre autore di libri, anche per i bambini (come "Ninna Nanna dei sogni" e "20mila leghe in fondo al mare" con **Galuccia** Editore). Il 19 aprile per Einaudi uscirà postumo "Da questa parte del mare" con la prefazione di Erri De Luca.

